



Comune di Abbadia Lariana

Provincia di Lecco

n. telefono: 0341.731241
Polizia municipale: 335.7202713
e-mail info@comune.abbadia-lariana.lc.it
PEC: comune.abbadialariana@legalmail.it

via Nazionale n. 120, 23821 (LC)
CODICE FISCALE 83007090133
PARTITA IVA 00684170137
www.comune.abbadia-lariana.lc.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 5 del 25/02/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2025

Adunanza Straordinaria di prima convocazione – seduta pubblica.

L'anno 25/02/2025, addì venticinque del mese di Febbraio alle ore 18:00 , nella sede comunale , previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dall'art. 38 del D. LGS. 267/2000 e art. 8 Statuto Comunale e art. 2 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio per il quale sono stati convocati per la seduta odierna tutti i consiglieri comunali. Risultano presenti al seguente punto dell'ordine del giorno i signori:

	Nome	P	V	A		Nome	P	V	A
1	AZZONI ROBERTO SERGIO	X			8	MICHELI MATTIA			X
2	GANDIN ROBERTO	X			9	DONATO CARLO	X		
3	RUSCONI GIANLUCA	X			10	CARENINI BRUNO GIOVANNI	X		
4	AZZONI IRENE	X			11	VALASSI MATTIA	X		
5	CIRILLO ELISA	X			12	MANGIONI MARGHERITA	X		
6	RIVA GAIA	X			13	MAZZOLENI FAUSTO	X		
7	RADAELLI PIETRO	X							

PRESENTI: 12 ASSENTI: 1

Assiste il Segretario Comunale Avv. Mario Blandino il quale cura la redazione del presente verbale.

Il Sindaco Roberto Sergio Azzoni assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2025

Richiamato il “Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)” modificato, da ultimo, con deliberazione di C.C. n. 4 del 05/04/2023.

Premesso che:

- il comma 702 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall’art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- l’articolo 52, comma 1, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, concernente il riordino della disciplina dei tributi locali, dispone che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all’individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- l’art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell’Imposta Unica Comunale (IUC);
- l’art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l’Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, disciplina il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e che i commi 651 e 652 dell’articolo 1 della Legge n. 147/2013, disciplinano i criteri di determinazione delle tariffe;
- l’art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l’altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- l’art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti.

Viste:

- la deliberazione dell’ARERA n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 e s.m.i. che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- la deliberazione dell’ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”; la determinazione dell’ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- la deliberazione dell’ARERA n. 386/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione dell’ARERA n. 387/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione dell’ARERA n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;

- la determinazione dell'ARERA n. 1/DTAC/2023 del 06/11/2023 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF".

Dato atto che, ai sensi del comma 683 dell'articolo 1 della predetta Legge 27 dicembre 2013, n.147, il Consiglio Comunale deve: *"...approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti..."*.

Preso atto che, ai sensi dell'art 3 comma 5 quinquies del DL 228/2021 convertito con modificazioni dalla L.15/2022, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga al citato articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i Piani Finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 19/04/2024 con cui è stato approvato, secondo le regole del nuovo metodo tariffario MTR-2 di cui alla deliberazione dell'ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021, il Piano Economico Finanziario il quale ha valore per il biennio 2024-2025 ed in particolare espone, per l'anno 2025, un importo complessivo di € 385.243,00.

Richiamato l'articolo 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 dispone che: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38- bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Lecco sull'importo del tributo, nella misura del 5%;
- la deliberazione ARERA n. 386/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" ha stabilito che dall'anno 2024 dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza che potranno essere aggiornate annualmente in coerenza con l'andamento dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e con le effettive necessità di conguaglio o copertura di eventuali costi per eventi eccezionali e calamitosi. Si specifica che tali componenti perequative sono state inizialmente quantificate come segue:
 - €0,10 euro/utenza per la componente UR1, a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
 - €1,50 euro/utenza per la componente UR2, a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi.

Richiamato inoltre il D.Lgs. 3 settembre 2020 n.116 con cui sono state introdotte importanti modifiche al D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA) ed in particolare:

- l'art. 183 con la definizione di "rifiuti urbani" uniformandola a quella comunitaria, facendo così venir meno i cosiddetti rifiuti assimilati;
- l'art. 184 con la classificazione dei rifiuti ed in particolare con la parziale modifica dell'elenco dei rifiuti speciali;
- l'abrogazione della lett. g) del comma 2 dell'art.198 con il venir meno del potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali;
- l'art. 238 comma 10, con l'esclusione della corresponsione della componente tariffaria, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, per le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li conferiscono al di fuori del servizio pubblico.

Considerato inoltre che, con l'espresso richiamo al D.P.R. n. 158/1999 ed in particolare all' art.4, comma 2, risultano applicabili i criteri in esso contenuti in merito all'articolazione della tariffa, il quale prescrive che *"L'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali"*.

Ritenuto di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche come segue:

- 83% a carico delle utenze domestiche;
- 17% a carico delle utenze non domestiche.

Preso atto dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, per la determinazione della quota fissa e variabile delle utenze domestiche e non domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, applicati, in base all'area geografica di riferimento, alla composizione del nucleo familiare e alla tipologia di attività, così come riportati nell'allegato alla presente delibera.

Ritenuto di non avvalersi della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652 dell'art. 1 della L.147/2013 e s.m.i., in virtù della quale il Comune può adottare coefficienti di cui all'allegato 1 tabella 2, 3a, 3b, 4a e 4b del regolamento di cui al DPR n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50% e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato.

Ritenuto, pertanto, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2025, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Dato atto che la variazione annuale tra il totale delle entrate tariffarie determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, per l'anno 2025, ed il totale delle entrate tariffarie

computate per il 2024, rispetta il limite di crescita di cui all'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 363/2021 così come aggiornato dalla deliberazione ARERA n.389/2023/R/rif, determinato come segue:

tasso di inflazione programmata: 2,7% - coefficiente recupero della produttività: 0,10% +
Coefficiente QL 0,0% + - coefficiente PG 0,0% +coefficiente C116 0,0% + - coefficiente CRI 7,00%
= Limite massimo di variazione annuale 9,60%.

Ritenuto di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno di imposta 2025:

- prima rata: 16/06/2025
- seconda rata: 17/11/2025
- terza rata: 16/04/2026

Ritenuto, inoltre, di stabilire che il versamento del tributo TARI avvenga tramite modello di pagamento unificato F24 di cui all'art. 17 del D.lgs. 09/07/1997, n. 241.

Acquisito, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) punto 7) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria.

Ritenuto di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario gli adempimenti conseguenti la presente deliberazione.

Visto il d.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il vigente Statuto del Comune di Abbadia Lariana.

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario circa la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, circa la regolarità contabile del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n.267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Alle ore 18.30 entra il Consigliere Mattia Micheli.

Risultano presenti n. 13 consiglieri.

Gli interventi riguardanti il punto n. 5 all'ordine del giorno sono allegati alla presente delibera quali parti integranti e sostanziali della stessa.

Con voti favorevoli n. 9 (Radaelli, Riva, Donato, Micheli, Rusconi, Azzoni R., Gandin, Cirillo, Azzoni I) contrari n. 4 (Carenini, Valassi, Mazzoleni, Mangioni) e astenuti n. 0 acquisiti mediante votazione a scrutinio palese, per alzata di mano

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del Piano Finanziario e dei documenti ad esso allegati, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 19.04.2024 e valido per il biennio 2024-2025.
3. Di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2025 di cui all'allegato a) della presente deliberazione ed i coefficienti di adattamento e di produzione (Ka, Kb, Kc e Kd) applicati, in base all'area geografica di riferimento,

alla tipologia di attività e alla composizione del nucleo familiare, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

4. Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Economico Finanziario.
5. Di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Lecco, per l'anno 2025, nella misura del 5%.
6. Di dare atto inoltre che dall'anno 2024 sono applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:
 - €.0,10 euro/utenza per la componente UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
 - €.1,50 euro/utenza per la componente UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

Le summenzionate componenti perequative potranno essere aggiornate annualmente in coerenza con l'andamento dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e con le effettive necessità di conguaglio o copertura di eventuali costi per eventi eccezionali e calamitosi.

7. Di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2025:
 - prima rata: 16/06/2025
 - seconda rata: 17/11/2025
 - terza rata: 16/04/2026
8. Di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la presente deliberazione ai sensi delle norme vigenti.
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento:
 - all'Albo on line del Comune di Abbadia Lariana
 - nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Comune di Abbadia Lariana, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Dopodiché;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere in merito;

Con voti favorevoli n. 9 (Radaelli, Riva, Donato, Micheli, Rusconi, Azzoni R., Gandin, Cirillo, Azzoni I) contrari n. 4 (Carenini, Valassi, Mazzoleni, Mangioni) e astenuti n. 0 acquisiti mediante votazione a scrutinio palese, per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma

4 – del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Roberto Sergio Azzoni

Il Segretario Comunale
Avv. Mario Blandino

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune.



Comune di Abbadia Lariana

Provincia di Lecco

n. telefono: 0341.731241
Polizia municipale: 335.7202713
e-mail info@comune.abbadia-lariana.lc.it
PEC: comune.abbadialariana@legalmail.it

via Nazionale n. 120, 23821 (LC)
CODICE FISCALE 83007090133
PARTITA IVA 00684170137
www.comune.abbadia-lariana.lc.it

Area Economico - Finanziaria
Ufficio Tributi

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 10 DEL 18/02/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2025

Parere di regolarità tecnica D.Lgs. 267/2000

Il sottoscritto Ceffaratti Antonio nella sua qualità di responsabile dell'area;
vista la proposta di deliberazione da porre in discussione;
Visto l'art. 49 del D.Lgs. 267/2000
Visto l'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 inserito dall'art. 3, comma 1 lett.d)
DL 10.10.2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla L. 213/2012.

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

Abbadia Lariana, 18/02/2025

Il Responsabile
Ceffaratti Antonio

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune.

TARIFFE TARI ANNO 2025

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

codice	descrizione categoria	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/utenza
31	ABITAZIONI - FINO A 1 COMPONENTE	0,571016	55,012864
31	ABITAZIONI - 2 COMPONENTI	0,666185	110,025728
31	ABITAZIONI - 3 COMPONENTI	0,734163	137,53216
31	ABITAZIONI - 4 COMPONENTI	0,788546	178,791808
31	ABITAZIONI - 5 COMPONENTI	0,842928	220,051456
31	ABITAZIONI - 6 O PIU' COMPONENTI	0,883715	254,434496
codice	descrizione categoria	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/utenza
33	PERTINENZE - FINO A 1 COMPONENTE	0,666185	0
33	PERTINENZE - 2 COMPONENTI	0,666185	0
33	PERTINENZE - 3 COMPONENTI	0,666185	0
33	PERTINENZE - 4 COMPONENTI	0,666185	0
33	PERTINENZE - 5 COMPONENTI	0,666185	0
33	PERTINENZE - 6 O PIU' COMPONENTI	0,666185	0

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

codice	descrizione categoria	Tariffa fissa €/mq	Tariffa var. €/mq
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,246883	0,393723
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,51691	0,83439
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,231452	0,37858
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	0,825514	1,331087
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,617206	0,99188
8	UFFICI, AGENZIE	0,771508	1,243257
9	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,424329	0,681444
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA. CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,671212	1,076682
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,825514	1,332602
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO,ELETRICISTA, PARRUCHIERE)	0,555486	0,893449
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,709787	1,143312
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,331748	0,530012
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,424329	0,681444
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	3,734099	6,007307
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIE	2,808289	4,515702
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI,GENERI ALIMENTARI	1,357854	2,185164
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,188122	1,906529
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	4,675338	7,529199

RIEPILOGO DEI COSTI CONSIDERATI

Costi Fissi - Distribuzione domestica/non domestica (%)	83	17
Costi Variabili - Distribuzione domestica/non domestica (%)	83	17
Tasso programmato inflazione IPn		
Coefficiente recupero attività Xn		

gruppo	tipo	descrizione	costi fissi (€)	costi variabili (€)
		COSTI VARIABILI	0,00	231.053,00
		COSTI FISSI	154.189,00	0,00
		Totale	154189	231053
		Totali attualizzati (1+ IPn-Xn)	154189	231053
		Totale costi - parte domestica (€)	127976,87	191773,99
		Totale costi - parte non domestica (€)	26212,13	39279,01

UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

codice	descrizione categoria	nucleo	superfici	num.		coeff. KA	tariffa fissa €/mq
				utenze			
	31 ABITAZIONI - FINO A 1 COMPONENTE		1 46220,064	555,07397		0,84	0,571016
	31 ABITAZIONI - 2 COMPONENTI		2 81836,295	977,63288		0,98	0,666185
	31 ABITAZIONI - 3 COMPONENTI		3 24919,086	254,20548		1,08	0,734163
	31 ABITAZIONI - 4 COMPONENTI		4 19528,961	180,10959		1,16	0,788546
	31 ABITAZIONI - 5 COMPONENTI		5 4432	39		1,24	0,842928
	31 ABITAZIONI - 6 O PIÙ COMPONENTI		6 1202,3	8		1,3	0,883715

codice	descrizione categoria	nucleo	superfici	num.		coeff. KA	tariffa fissa €/mq
				utenze			
	33 PERTINENZE - FINO A 1 COMPONENTE		1 3700,1692	180,98082		0,98	0,666185
	33 PERTINENZE - 2 COMPONENTI		2 8355,7358	370,03562		0,98	0,666185
	33 PERTINENZE - 3 COMPONENTI		3 2262,6351	109,98356		0,98	0,666185
	33 PERTINENZE - 4 COMPONENTI		4 2094,64	87		0,98	0,666185
	33 PERTINENZE - 5 COMPONENTI		5 546	16		0,98	0,666185
	33 PERTINENZE - 6 O PIÙ COMPONENTI		6 150	4		0,98	0,666185

UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

codice	descrizione categoria	nucleo	superfici	num.		coeff. KB	tariffa var. €/utenza
				utenze			
	31 ABITAZIONI - FINO A 1 COMPONENTE		1 46220,064	555,07397		0,8	55,012864
	31 ABITAZIONI - 2 COMPONENTI		2 81836,295	977,63288		1,6	110,025728
	31 ABITAZIONI - 3 COMPONENTI		3 24919,086	254,20548		2	137,53216
	31 ABITAZIONI - 4 COMPONENTI		4 19528,961	180,10959		2,6	178,791808
	31 ABITAZIONI - 5 COMPONENTI		5 4432	39		3,2	220,051456
	31 ABITAZIONI - 6 O PIÙ COMPONENTI		6 1202,3	8		3,7	254,434496

codice	descrizione categoria	nucleo	superfici	num.		coeff. KB	tariffa var. €/utenza
				utenze			
	33 PERTINENZE - FINO A 1 COMPONENTE		1 3700,1692	180,98082		0,8	0
	33 PERTINENZE - 2 COMPONENTI		2 8355,7358	370,03562		1,6	0
	33 PERTINENZE - 3 COMPONENTI		3 2262,6351	109,98356		2	0
	33 PERTINENZE - 4 COMPONENTI		4 2094,64	87		2,6	0
	33 PERTINENZE - 5 COMPONENTI		5 546	16		3,2	0
	33 PERTINENZE - 6 O PIÙ COMPONENTI		6 150	4		3,7	0

UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

codice	descrizione categoria	superfici	num. utenze	coeff. KC	tariffa fissa €/mq
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI D	7358	19	0,32	0,246883
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	4790	2	0,67	0,51691
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2707	20	0,3	0,231452
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1042	4	1,07	0,825514
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1792	20	0,8	0,617206
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	4384	47	1	0,771508
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	370	1	0,55	0,424329
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA. CARTOLE	513	4	0,87	0,671212
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	150	2	1,07	0,825514
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, ID	1158	12	0,72	0,555486
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	914	3	0,92	0,709787
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	12355	15	0,43	0,331748
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2051	14	0,55	0,424329
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	1617	14	4,84	3,734099
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIE	1174	12	3,64	2,808289
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E F	202	3	1,76	1,357854
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	529	7	1,54	1,188122
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	130	1	6,06	4,675338

UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

codice	descrizione categoria	superfici	num. utenze	coeff. KD	tariffa var. €/mq
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI D	7358	19	2,6	0,393723
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	4790	2	5,51	0,83439
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2707	20	2,5	0,37858
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1042	4	8,79	1,331087
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1792	20	6,55	0,99188
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	4384	47	8,21	1,243257
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	370	1	4,5	0,681444
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA. CARTOLE	513	4	7,11	1,076682
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	150	2	8,8	1,332602
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, ID	1158	12	5,9	0,893449
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	914	3	7,55	1,143312
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	12355	15	3,5	0,530012

15 ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2051	14	4,5	0,681444
16 RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	1617	14	39,67	6,007307
17 BAR, CAFFE', PASTICCERIE	1174	12	29,82	4,515702
18 SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E F	202	3	14,43	2,185164
19 PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	529	7	12,59	1,906529
20 ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	130	1	49,72	7,529199

UTENZE DOMESTICHE - VARIAZIONI PARTE FISSA

codice	descrizione categoria	nucleo	nel calcolo (€)	in simulazione (€)	differenza (€)	differenza (%)
31	ABITAZIONI - FINO A 1 COMPONENTE	1	23439,18	25948,33	2509,15	10,7
31	ABITAZIONI - 2 COMPONENTI	2	47719,55	52833,48	5113,93	10,72
31	ABITAZIONI - 3 COMPONENTI	3	16294,12	18040,25	1746,13	10,72
31	ABITAZIONI - 4 COMPONENTI	4	13855,17	15340,34	1485,17	10,72
31	ABITAZIONI - 5 COMPONENTI	5	3374,5	3735,86	361,36	10,71
31	ABITAZIONI - 6 O PIÙ COMPONENTI	6	959,67	1062,49	102,82	10,71

codice	descrizione categoria	nucleo	nel calcolo (€)	in simulazione (€)	differenza (€)	differenza (%)
33	PERTINENZE - FINO A 1 COMPONENTE	1	2213,25	2450,34	237,09	10,71
33	PERTINENZE - 2 COMPONENTI	2	4843,16	5361,95	518,79	10,71
33	PERTINENZE - 3 COMPONENTI	3	1331,97	1474,69	142,72	10,71
33	PERTINENZE - 4 COMPONENTI	4	1143,1	1265,51	122,41	10,71
33	PERTINENZE - 5 COMPONENTI	5	328,52	363,74	35,22	10,72
33	PERTINENZE - 6 O PIÙ COMPONENTI	6	90,26	99,93	9,67	10,71

UTENZE DOMESTICHE - VARIAZIONI PARTE VARIABILE

codice	descrizione categoria	nucleo	nel calcolo (€)	in simulazione (€)	differenza (€)	differenza (%)
31	ABITAZIONI - FINO A 1 COMPONENTE	1	30695,32	29998,91	-696,41	-2,27
31	ABITAZIONI - 2 COMPONENTI	2	87112,16	85134,19	-1977,97	-2,27
31	ABITAZIONI - 3 COMPONENTI	3	35068,21	34273,77	-794,44	-2,27
31	ABITAZIONI - 4 COMPONENTI	4	32711,43	31969,69	-741,74	-2,27
31	ABITAZIONI - 5 COMPONENTI	5	8555,7	8361,96	-193,74	-2,26
31	ABITAZIONI - 6 O PIÙ COMPONENTI	6	2082,64	2035,48	-47,16	-2,26

codice	descrizione categoria	nucleo	nel calcolo (€)	in simulazione (€)	differenza (€)	differenza (%)
33	PERTINENZE - FINO A 1 COMPONENTE	1	0	0	0	
33	PERTINENZE - 2 COMPONENTI	2	0	0	0	
33	PERTINENZE - 3 COMPONENTI	3	0	0	0	
33	PERTINENZE - 4 COMPONENTI	4	0	0	0	
33	PERTINENZE - 5 COMPONENTI	5	0	0	0	
33	PERTINENZE - 6 O PIÙ COMPONENTI	6	0	0	0	

UTENZE NON DOMESTICHE - VARIAZIONI PARTE FISSA

codice	descrizione categoria	nel calcolo (€)	in simulazione (€)	differenza (€)	differenza (%)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI D	1651,12	1816,56	165,44	10,02
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	1575,57	1733,2	157,63	10
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	559,49	615,43	55,94	10
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	651,11	716,3	65,19	10,01
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1005,33	1106,03	100,7	10,02
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	3074,56	3382,29	307,73	10,01
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	142,71	157	14,29	10,01
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA. CARTOLE	312,98	344,33	31,35	10,02
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	112,56	123,83	11,27	10,01
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGGNAME, ID	584,67	643,25	58,58	10,02
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	589,71	648,75	59,04	10,01
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3726,25	4098,75	372,5	10
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	785,3	863,93	78,63	10,01
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	5033,41	5537,29	503,88	10,01
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIE	2840,63	3125,06	284,43	10,01
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E F	249,33	274,29	24,96	10,01
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	545,72	600,36	54,64	10,01
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	386,73	425,46	38,73	10,01

UTENZE NON DOMESTICHE - VARIAZIONI PARTE VARIABILE

codice	descrizione categoria	nel calcolo (€)	in simulazione (€)	differenza (€)	differenza (%)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI D	3007,22	2897,02	-110,2	-3,66
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	2904,37	2797,71	-106,66	-3,67
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1044,98	1006,64	-38,34	-3,67
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1198,99	1154,98	-44,01	-3,67
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1845,24	1777,45	-67,79	-3,67
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	5658,03	5450,44	-207,59	-3,67
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	261,74	252,13	-9,61	-3,67
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA. CARTOLE	573,38	552,34	-21,04	-3,67
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	207,51	199,89	-7,62	-3,67
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGGNAME, ID	1074,06	1034,61	-39,45	-3,67

13 CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	670,59	645,97	-24,62	-3,67
14 ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	4845,58	4667,82	-177,76	-3,67
15 ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1016,88	979,58	-37,3	-3,67
16 RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	9247,52	8908,24	-339,28	-3,67
17 BAR, CAFFE', PASTICCERIE	5049,6	4864,31	-185,29	-3,67
18 SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E F	458,21	441,4	-16,81	-3,67
19 PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1000,04	963,37	-36,67	-3,67
20 ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	711,26	685,16	-26,1	-3,67

UTENZE DOMESTICHE - VARIAZIONI TARIFFA - PARTE FISSA

codice	descrizione categoria	KA nel				Tariffa nel calcolo	Tariffa in		
		nucleo	calcolo	KA in simulazione	variaz. (%)	(€/mq)	simulazione (€/mq)	variaz. (%)	variaz. (€)
31	ABITAZIONI - FINO A 1 COMPONENTE	1	0,84	0,84	0		0,571016		
31	ABITAZIONI - 2 COMPONENTI	2	0,98	0,98	0		0,666185		
31	ABITAZIONI - 3 COMPONENTI	3	1,08	1,08	0		0,734163		
31	ABITAZIONI - 4 COMPONENTI	4	1,16	1,16	0		0,788546		
31	ABITAZIONI - 5 COMPONENTI	5	1,24	1,24	0		0,842928		
31	ABITAZIONI - 6 O PIÙ COMPONENTI	6	1,3	1,3	0		0,883715		
33	PERTINENZE - FINO A 1 COMPONENTE	1	0,98	0,98	0		0,666185		
33	PERTINENZE - 2 COMPONENTI	2	0,98	0,98	0		0,666185		
33	PERTINENZE - 3 COMPONENTI	3	0,98	0,98	0		0,666185		
33	PERTINENZE - 4 COMPONENTI	4	0,98	0,98	0		0,666185		
33	PERTINENZE - 5 COMPONENTI	5	0,98	0,98	0		0,666185		
33	PERTINENZE - 6 O PIÙ COMPONENTI	6	0,98	0,98	0		0,666185		

UTENZE DOMESTICHE - VARIAZIONI TARIFFA - PARTE VARIABILE

codice	descrizione categoria	KB nel				Tariffa nel calcolo	Tariffa in simulazione		
		nucleo	calcolo	KB in simulazione	variaz. (%)	(€/mq)	(€/mq)	variaz. (%)	variaz. (€)
31	ABITAZIONI - FINO A 1 COMPONENTE	1	0	0,8			55,012864		
31	ABITAZIONI - 2 COMPONENTI	2	0	1,6			110,025728		
31	ABITAZIONI - 3 COMPONENTI	3	0	2			137,53216		
31	ABITAZIONI - 4 COMPONENTI	4	0	2,6			178,791808		
31	ABITAZIONI - 5 COMPONENTI	5	0	3,2			220,051456		
31	ABITAZIONI - 6 O PIÙ COMPONENTI	6	0	3,7			254,434496		
33	PERTINENZE - FINO A 1 COMPONENTE	1	0	0,8			0		
33	PERTINENZE - 2 COMPONENTI	2	0	1,6			0		
33	PERTINENZE - 3 COMPONENTI	3	0	2			0		
33	PERTINENZE - 4 COMPONENTI	4	0	2,6			0		
33	PERTINENZE - 5 COMPONENTI	5	0	3,2			0		
33	PERTINENZE - 6 O PIÙ COMPONENTI	6	0	3,7			0		

UTENZE NON DOMESTICHE - VARIAZIONI TARIFFA - PARTE FISSA

codice	descrizione categoria	KC nel calcolo	KC in simulazione	variaz. (%)	Tariffa nel calcolo (€/mq)	Tariffa in simulazione (€/mq)	variaz. (%)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI D		0,32		0	0,246883	
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI		0,67		0	0,51691	
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI		0,3		0	0,231452	
5	ALBERGHI CON RISTORANTE		1,07		0	0,825514	
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE		0,8		0	0,617206	
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI		1		0	0,771508	
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO		0,55		0	0,424329	
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA. CARTOLE		0,87		0	0,671212	
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE		1,07		0	0,825514	
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, ID		0,72		0	0,555486	
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO		0,92		0	0,709787	
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE		0,43		0	0,331748	
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI		0,55		0	0,424329	
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE		4,84		0	3,734099	
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIE		3,64		0	2,808289	
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E F		1,76		0	1,357854	
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE		1,54		0	1,188122	
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE		6,06		0	4,675338	

UTENZE NON DOMESTICHE - VARIAZIONI TARIFFA - PARTE VARIABILE

codice	descrizione categoria	KD nel calcolo	KD in simulazione	variaz. (%)	calcolo (€/mq)	(€/mq)	variaz. (%)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI D		2,6		0	0,393723	
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI		5,51		0	0,83439	
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI		2,5		0	0,37858	
5	ALBERGHI CON RISTORANTE		8,79		0	1,331087	
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE		6,55		0	0,99188	
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI		8,21		0	1,243257	
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO		4,5		0	0,681444	
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA. CARTOLE		7,11		0	1,076682	
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE		8,8		0	1,332602	

12 ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, ID	5,9	0	0,893449
13 CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	7,55	0	1,143312
14 ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3,5	0	0,530012
15 ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	4,5	0	0,681444
16 RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	39,67	0	6,007307
17 BAR, CAFFE', PASTICCERIE	29,82	0	4,515702
18 SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E F	14,43	0	2,185164
19 PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	12,59	0	1,906529
20 ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	49,72	0	7,529199

UTENZE NON DOMESTICHE - VARIAZIONI TARIFFA COMPLESSIVA

codice	descrizione categoria	calcolo (€/mq)	simulazione (€/mq)	variaz. (€)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI D	0	0,640606	-0,640606
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0	1,3513	-1,3513
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0	0,610032	-0,610032
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	0	2,156601	-2,156601
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0	1,609086	-1,609086
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0	2,014765	-2,014765
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0	1,105773	-1,105773
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA. CARTOLE	0	1,747894	-1,747894
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0	2,158116	-2,158116
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, ID	0	1,448935	-1,448935
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0	1,853099	-1,853099
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0	0,86176	-0,86176
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0	1,105773	-1,105773
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	0	9,741406	-9,741406
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIE	0	7,323991	-7,323991
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E F	0	3,543018	-3,543018
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0	3,094651	-3,094651
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	0	12,204537	-12,20454



Comune di Abbadia Lariana

Provincia di Lecco

n. telefono: 0341.731241

Polizia municipale: 335.7202713

e-mail info@comune.abbadia-lariana.lc.it

PEC: comune.abbadialariana@legalmail.it

via Nazionale n. 120, 23821 (LC)

CODICE FISCALE 83007090133

PARTITA IVA 00684170137

www.comune.abbadia-lariana.lc.it

All. delibera n. 5 del 2025

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2025

SINDACO: "Passiamo al successivo all'ordine del giorno il numero 5 approvazione tariffe Tari anno 2025. Chiedo al Consiglio, nei prossimi tre punti le *omissis* approveremo e ne discuteremo uno singolarmente dall'altro, mentre il DUP e l'approvazione del bilancio di previsione magari lo discuteremo assieme e poi passeremo a una separata votazione. Anche perché per una questione di fil rouge della del discorso che vi porterò. Quindi approvazione e tariffe Tari anno 2025 e come ben sappiamo le tariffe Tari sono un capitolo di bilancio che ha speso del servizio decorre, una è un'entrata data appunto dalla tariffazione Tari, quindi è sostanzialmente una partita di giro fra gli introiti della Tari e i servizi espletati e come ben sappiamo negli ultimi anni negli ultimi 3, 4 anni ci sono stati una serie di interventi da parte di Arera, che è l'Agenzia regolatoria del settore, per andare a modificare un po' la costruzione di queste tariffe Tari. Una delle più importanti, diciamo modifiche che ha introdotto una delle ultime delibera Arera è quello di andare a approvare un PEF triennale, quindi una volta si andava di anno in anno, dopo appunto l'intervento di Arera, ora approviamo un PEF triennale, quindi ogni anno, così come il bilancio, andiamo ad approvare il piano economico finanziario per il 25/26/27. E recentemente, con l'ultima appunto una l'ultima delibera del 2023, è stato anche inserito un contributo a utenza di 10 centesimi per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati o raccolti e di 1,50 € ad utenza per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali o calamitosi. Storicamente il Comune di Abbadia Lariana, per la sua costruzione a livello di utenze e di insediamento abitativo urbano e non domestico, ha una pesatura fra la componente domestica e la componente non domestica di 83 a 17, quindi fatto 100 il volume diciamo delle spese di gestione dei rifiuti solidi urbani e di conseguenza della Tari, l'83% va a carico delle utenze domestiche, il 17% delle utenze non domestiche è una, diciamo, una definizione storica proprio per le caratteristiche delle nostre utenze, per non andare a gravare né troppo sulle famiglie né troppo su quelle poche aziende che altrimenti assorbirebbero gran parte. Come contenuto diciamo in questa delibera non c'è molto altro da dire, sono state rimaste invariate le tre scadenze di pagamento al 16 giugno, al 17 novembre e al 16 aprile del 2026. Questa tripartizione era nata precedentemente, diciamo la delibera Arera per prevedere sulla terza rata una sorta diciamo di conguaglio ora lo schema è un po' diverso, ma abbiamo deciso comunque anche quest'anno di mantenere tale divisione nella questione della delibera Arera dà anche dei limiti per quanto riguarda l'incremento, la massima variazione annuale che deve essere entro un massimo del 9,60% un, numero questo 9,60% di incremento annuale che tiene una serie di fattori, tra cui evidentemente uno dei più importanti è quello dell'inflazione programmata, ovviamente con il nostro, il nuovo piano finanziario, la misura di incremento della Tari è diciamo sotto questa soglia è un 5% che è dato fondamentalmente dagli adeguamenti dovuti al fatto che negli ultimi anni Silea ha in parte assorbito questi incrementi che sono stati spalmati di anno in anno. Quindi sicuramente questo è un po' il canovaccio. Vedremo poi magari alcuni dettagli sulle quote, magari quando vi racconterò vi presenterò il bilancio. Se ci sono delle osservazioni lascio la parola. Ecco, ripeto, sulle cifre la avevo, l'ho preparata appunto nelle slide del bilancio quindi però volevo fare appunto questo cappello introduttivo, se ci sono interventi prego".

CONSIGLIERE MAZZOLENI: "Grazie sindaco, volevo fare un intervento rivolto anche ai cittadini per far capire un po' il problema della Tari, visto dal punto di vista di un
RELAZIONE IN ORDINE DEL GIORNO
e stampato il giorno 08/08/2025 da Eduardo Andrade
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

cittadino. Noi abbiamo assistito dal 2022 al 2024 e anche tutto un aumento continuo della Tari. Del come si vede anche dal rapporto di fine mandato per cui sinceramente da cittadino mi sarei aspettato in questo periodo di notevoli aumenti delle tariffe dell'energia e anche le future aumenti delle tariffe ed e dell'acqua, perlomeno un atteggiamento di congelamento oppure di messa in atto di qualche ehm sistema per ridurre l'impatto sui cittadini. Ricordo che a proposito nel Consiglio del 21 dicembre dell'anno scorso ho presentato una mozione a tal fine che non è più stata presa in considerazione e vorrei anche sapere il motivo che avevo proposto di usare gli introiti delle aziende municipalizzate, di cui fa anche parte la Silea per mitigare queste tabelle per cui io chiedo se non è possibile andare incontro ai cittadini in questo periodo così difficile con qualche aiuto come successo nel 2022 quando con l'avanzo del Covid si sono diminuite, giustamente, le tariffe. La ringrazio”.

SINDACO: “Grazie consigliere Mazzoleni, ci tengo a precisare due punti. Il primo visto che l'ha fatto riferimento per ultimo, prendono spunto da qui, nel 2022, quel grosso contributo per alleviare un pochino il peso diciamo della parte variabile della componente tale sul Covid è stato possibile grazie a dei contributi e oltre 120.000 € dello Stato proprio che sono andati che erano in quello che il cosiddetto “Fondone Covid”. Per cui i vari enti hanno pescato per risolvere eventuali maggiori spese o minori entrate proprio dovute al Covid. Quindi il Comune di Abbadia in quel periodo era stato virtuoso su altri interventi e questo piccolo fondo, questo piccolo, questo notevole fondo è stato appunto destinato. Quindi erano delle risorse ad hoc. Per quanto riguarda appunto la questione invece della costruzione della Tari già d'ora c'è una premialità data dai contributi che riceviamo alla Silea che sono in piccola parte negli ultimi due anni dati da un contributo appunto derivante da un dividendo. Noi su Silea abbiamo una piccolissima fetta, quindi il dividendo pesa molto poco su di noi. Ma soprattutto delle risorse derivanti dai sovracanonici elettrici che permettono di essere messi a terra sulla Tari attuale grazie proprio a un premio di quota di percentuale di raccolta differenziata. La cifra che vedete di 385.000 € della Tari quest'anno è già stata epurata lo scorso anno, per quanto di circa 24.000 € proprio di questo contributo. Il concetto è proprio quello, noi cittadini più siamo bravi più riceviamo un contributo dato da un obiettivo. L'obiettivo per il 25 è del 79% a livello di bacino riceviamo un contributo. Questo contributo va automaticamente a ridurre le spese la componente del variabile della Tari. Questo per quanto riguarda appunto questo tipo di intervento e per non andare ad aggravare in maniera significativa la tariffa ricordiamo che appunto è una partita di giro, quindi il servizio va fatto e le i margini di manovra da parte dell'amministrazione comunali sono pochi non è che spendo 400 posso dire a guarda ne chiedo solo 300 cittadini, quindi i margini di manovra sono estremamente limitati, estremamente limitati. Si è cercato di spacchettare alcuni servizi che sono propri del periodo estivo, che gravano su un certo tipo di turismo, non dalla componente diciamo del per della Tari, ma che vengono pagate in quota parte da alcuni diciamo dei proventi dei parcheggi. Quindi questo, se noi mettessimo tutto tutti i maggiori servizi messi a terra negli ultimi tre anni, sicuramente non avremmo potuto trovare un piano economico finanziario della Tari proprio perché la percentuale di aumento sarebbe ben oltre il 9,6 quindi cercando di spacchettare questo tipo di intervento si è proprio voluti, oltre a rispettare la norma, ma quella è ovvio perché siamo qui apposta per quello proprio cercare di gravare meno direttamente sulla singola Tari, sulle singole utenze, ma andando a finanziarlo, appunto con altro tipo di introiti. Spero di essere stato chiaro, se ci sono altri interventi prego”.

CONSIGLIERE MAZZOLENI: ‘La ringrazio per quello che ha fatto e che ha spiegato bene. E proprio per non disincentivare i cittadini a migliorare la raccolta differenziata, la prego di fare ancora di più di quello che lei ha fatto, la ringrazio’.

SINDACO: ‘Grazie consigliere. Ci sono altri interventi. Prego consigliere Mangioni’.

CONSIGLIERE MANGIONI: ‘Sì, grazie mi associa al collega Mazzoleni per quanto riguarda l'impatto sulle famiglie e sulle imprese delle tariffe, questa è una delibera di aumento molto semplice però, almeno nel 2024 era stato scritto che le tariffe erano aumentate del 9% questa volta vengono riportate solo le tabelle nell'allegato e quindi è stato nostro compito cercare di analizzarle. Il gettito è comunque aumentato. Non vediamo un'attenzione sull'efficienza del servizio e sui miglioramenti che possono essere previsti e un'indicazione sull'eventuale agevolazione e riduzioni, come ad esempio quella da lei citata sulla raccolta differenziata se questo pare essere l'unico e l'unico strumento per far sì che le tariffe diminuiscono, come cercare di incentivarle? Come rendere partecipi i cittadini? Perché da una delibera così poi il cittadino non riesce a capire poi quanto va a pagare nella bolletta che gli arriva. E vorrei le chiedo di anticipare. Mi pare di aver capito il ragionamento sulle tariffe perché dal confronto tra il 2025 e il 2024 mi pare ci sia una diversa suddivisione. Prima di fare l'intervento a questo punto ne ho due, le chiedo se è possibile di anticiparlo perché mi sembra questo il momento, dato che dobbiamo votare sulle tariffe. Grazie’.

SINDACO: ‘Il mio intervento faceva parte del bilancio, quello che io dicevo di, volevo anticipare, era un dato delicato dedicato al bilancio. Non ho ben capito la sua domanda. Onestamente vuole sapere? Prego e lo ripete’.

CONSIGLIERE MANGIONI: ‘Se vi sono variazioni nell'andamento nella tariffa fissa e variabile, nella suddivisione sia per le utenze domestiche che non domestiche, grazie’.

SINDACO: ‘Grazie consigliere per il secondo intervento. No, a parte gli scherzi no, la pesatura 83, 17 è una pesatura storica credo che sono alcuni anni quindi 83% del cumulo sulle domestiche 17 e sulle non domestiche è chiaro che si parla di un equilibrio no? Perché se noi sbilanciamo sulle domestiche quelle poche attività graverebbero da una parte e dall'altra parte invece se sbilanciassimo da un'altra parte andrebbe solo sull'altra componente, quindi no l'ottantatré, 17 l'ottantatré e il 17 è diciamo il rapporto fra la componente domestica della Tari e del PEF la componente diciamo le utenze non domestiche, quella non è stato modificato’.

CONSIGLIERE MANGIONI: ‘No, beh non mi riferivo a quello. Forse non sono riuscita a spiegarvi. Confrontando le tariffe, la Tari 2025 con la Tari 2024, quello una semplice analisi numerica, però potete smentirmi perché chiaramente voi quando arrivate a una delibera avete dietro tutto un ragionamento delle scelte politiche immagino, spero; che noi consiglieri non abbiamo, tanto meno non al cittadino, quindi vorrei essere resa partecipe in questo Consiglio di queste scelte perché capisco che sia una partita di giro, ma certe scelte forse si possono fare. Nelle per quanto riguarda le tariffe utenze domestiche, quello che viene in evidenza dalle tabelle, ma potete naturalmente smentirmi e farmi capire, è un aumento della tariffa fissa e una diminuzione della tariffa variabile ora se la quota fissa è stabilita in base ai metri quadri e la quota variabile invece è varia al numero di partecipanti, come effetto ne abbiamo che viene scelta viene fatta una distribuzione dei costi in base alla superficie

abitabile e non alla produzione dei rifiuti e questo non mi sembra una buona scelta. Si penalizzano quindi le utenze con gli immobili più grandi no? E non si guarda invece la quantità di rifiuti prodotta. Lo stesso per le utenze non domestiche, anche qui aumenta la tariffa fissa, aumenta la tariffa variabile e viene, secondo i numeri riportati nelle tabelle, addirittura una variazione di aumento generale sommando le tariffe fisse e le variabili e anche questo non mi sembra un'insomma una scelta azzeccata, se così fosse per le poche imprese locali, come ha detto Lei, quindi sarebbe un disincentivo. Poi addirittura per i piccoli negozi, per i piccoli uffici che producono pochi rifiuti. Questo era questa. Era la mia domanda. Spero di essere stata chiara, grazie”.

SINDACO: “Sì, grazie, no, le rispondo subito. Si fanno delle simulazioni. È chiaro che rivendico questa scelta, altrimenti. Quelli che sarebbero fortemente penalizzati sarebbero le famiglie più numerose, che quindi famiglie con i 4 5 persone, quelle pagherebbero una quantità totalmente sbilanciata rispetto al resto. Teniamo conto che invece sulla questione della parte diciamo non domestica al 17%, ma anche quelle domestiche, dipende molto dalla variazione diciamo delle utenze, perché in un anno ovviamente cambiano, cambiano, aumenta le persone con le persone, diminuiscono le utenze, aumentano le utenze, aumentano il tipo di utenze e quindi a livello delle singole non abbiamo sempre una cifra. C'è l'aumento del 5% su tutto il piano economico finanziario, questo c'è un aumento non del 5 del 5%. Non è ogni utenza +5%, ma chiaramente in un anno non solo cambiano centinaia di utenze, chi entra e chi esce, ma proprio cambiano anche i pesi all'interno dell'utenza. Quindi è tutto un equilibrio da questo punto di vista la scelta è stata quella di trovare un giusto riequilibrio fra le utenze non domestiche e le utenze domestiche su un diciamo su un consolidato che tiene peso sia alle attività economiche che poi alle attività economiche dipende anche dal tipo di attività economica e soprattutto dalla dimensione e sia anche sulla questione delle famiglie un pochino più numerose che magari vivono in una casa piccola, mentre chi ha diciamo una maggiore disponibilità è chiaramente in questo caso è ha un diciamo ha una tariffa maggiore, teniamo conto che il PEF non va a coprire solo la produzione della raccolta, della del rifiuto e il trasporto, ma va a coprire tutto quello che sta dietro, quindi anche lo spazzamento delle strade, anche la gestione del centro di raccolta, anche il tutto il servizio diciamo legato allo svuotamento dei cestini e tutto il servizio legato in parte anche agli sfalci, in parte anche al personale che lavora per la bollettazione, quindi è che sono tanti i fattori in gioco e si e si cerca sempre di trovare un equilibrio. Prendo atto che lei non è d'accordo su questa scelta, ma spero di avere specificato un po' il sedime su cui appunto questa scelta è stata affrontata. Ci sono ulteriori interventi? Lascio la parola consigliere Rusconi schiaccia. Schiaccia. No, prego”.

CONSIGLIERE RUSCONI: “Grazie Buonasera. No buon breve intervento visto che c'è stato anche un richiamo, stiamo parlando di tariffe però la consigliera Mangioni e faceva anche un riferimento al servizio eh generale della raccolta dei rifiuti, lo credo che ad Abbadia il servizio della raccolta dei rifiuti sia sempre stato un fiore all'occhiello anche delle precedenti amministrazioni e anche nella nostra amministrazione si è cercato di ampliare questo servizio, innanzitutto dando ai cittadini la possibilità di avere una raccolta precisa e puntuale, quindi un servizio un servizio che sia pari a quello che purtroppo bisogna spendere per avere una copertura pari al 100%, essendo un discorso di tariffa. E' quello che diceva prima il sindaco, negli ultimi anni noi abbiamo ampliato notevolmente quello che è il servizio di raccolta che abbiamo spostato poi in capitoli diversi, come diceva il sindaco, ossia non facendolo gravare sulla tariffa, sulla Tari, ma spostandolo e pagandolo con il discorso degli

introiti del parcheggio ma è innegabile che in questi ultimi anni credo che sia da riconoscere che durante il periodo estivo, ma anche durante il periodo invernale perché poi Abbadia è diventata oramai una stazione turistica frequentata sicuramente più d'estate ma anche durante gli altri periodi frequentata quindi la pulizia, ad esempio dei cestini che regolarmente andiamo ad affrontare e anche quest'anno andremo ad ampliare ulteriormente proprio come servizio eh, che viene dato quindi ai turisti, che viene dato anche ai nostri cittadini per trovare quello che è un paese che può essere poi con delle criticità eh per l'amor di Dio, però sicuramente con un grado di efficienza che durante gli anni ritengo sia evidente sia palese sotto gli occhi di tutti che sia notevolmente migliorato così come è stato notevolmente migliorato il discorso della discarica, chiamiamole, centro di raccolta per essere più per essere più fini. Abbiamo ampliato anche lì il sabato pomeriggio per poter portare i rifiuti dei cittadini e anche lì abbiamo fatto un grosso investimento per poter villeggianti quelli possessori delle seconde case, quindi con seconde case o con contratto di affitto, poter portare i loro rifiuti alla discarica e non lasciarli per i giorni nelle strade. Anche un'altra cosa merito anche del nostro corpo di polizia municipale, non andiamo noi spesso sui giornali per pubblicizzare che abbiamo trovato quello con il cestino, quello che ha abbandonato il rifiuto, ma i nostri agenti di polizia locale hanno fatto diversi verbali per abbandono di rifiuti, per rifiuti depositati in maniera non corretta e siamo andati gli agenti sono andati a rintracciare e prendere queste persone che vanno innegabilmente a colpire poi tutta la cittadinanza. Ecco grazie”.

SINDACO: “Grazie assessore Rusconi, ci sono altri interventi, chiedo la parola consigliere Valassi. Prego”.

CONSIGLIERE VALASSI: “Grazie signor sindaco, no, tenevo semplicemente a puntualizzare l'aspetto della, diciamo, produzione extra di rifiuti durante il periodo turistico, mitigata tramite i soldi ricavati dai parcheggi se la soluzione può essere comunque applaudita, perché si riesce a tamponare un problema dobbiamo comunque sottolineare che è un tampone, per quanto mi riguarda del problema, non una soluzione al problema. Quindi noi abbiamo un problema di sovrapproduzione, di rifiuto da parte anche di non cittadini di Abbadia che non pagano la Tari. Quindi cerchiamo di capire anche che questo è da una parte una virtù dell'amministrazione che è riuscita a trovare un'alternativa per non far gravare questo problema sulla Tari va bene, è una buona cosa, però allo stesso tempo ricordiamo che Abbadia andrà incontro ad altre *omissis* e, come ha sottolineato il consigliere Rusconi, eventualmente ad altri inverni autunni e primavera dove il turista arriverà e produrrà rifiuto extra quindi bisogna anche capire se ci sono altri meccanismi per mitigare il problema alla fonte, con anche una governance del turismo da questo punto di vista differente, una tra virgolette educazione civica del turismo ad Abbadia differente, che è per quanto mi riguarda e penso condividano i miei colleghi assolutamente necessaria se, soprattutto se andiamo incontro un aumento dell'attività turistica nel paese. Quindi affrontiamo il tema in maniera sì, complimentiamoci da una parte ovviamente i complimenti li prendete voi, perché voi siete Amministrazione ma ragioniamo anche sul fatto che è stato un tampone a quello che è un problema che permane, quindi volevo solo specificare questo, grazie”.

SINDACO: “Grazie consigliere. Ci sono ulteriori interventi per la dichiarazione di voto. Lascio la parola prima al consigliere Carenini poi al consigliere Radaelli”.

CONSIGLIERE CARENINI: "Grazie signor sindaco. Visto quanto già esposto in maniera approfondita dai consiglieri Valassi, Mazzoleni e Mangioni, non possiamo però dimenticare che un aumento alla fine è sempre un aumento della tariffa. Rimaniamo in attesa di un sollecito intervento per le migliorie richieste dai consiglieri predetti e quindi non possiamo che votare in maniera contraria a questa delibera".

SINDACO: "Grazie, prego Radaelli".

CONSIGLIERE RADAELLI: "Grazie Buonasera a tutte e tutti. Il nostro voto chiaramente sarà favorevole per il lavoro che è stato fatto su queste tariffe. Credo che il sindaco sia stato assolutamente esaustivo, così come l'assessore Rusconi. Mi permetto semplicemente di ricordare comunque come i dati di forniti da Silea evidenziano i comportamenti assolutamente virtuosi dei cittadini e delle cittadine di Abbadia Lariana rispetto alla raccolta differenziata, cosa che credo sia importante anche da sottolineare nella sede di questo di questo consiglio comunale e ringrazio anche il consigliere Valassi per i complimenti all'amministrazione rispetto alle iniziative portate avanti. Rispetto al alla produzione extra di rifiuti sull'estate e poi chiaramente non solamente sull'estate, perché la nostra idea di turismo, l'abbiamo detto tante volte, è quella di un turismo anche non solamente stagionale, ma che possa durare tutto l'anno. Non è una soluzione tampone. Ecco, ci tenevo a sottolineare questo proprio perché l'amministrazione, anche alla luce dei disagi che ci sono stati nelle spiagge, nelle aree a lago dell'ultimo delle ultime estati ha voluto ha voluto aumentare lo stanziamento economico anche proprio per la pulizia delle aree lago, ma credo che questo potremmo vederlo anche più avanti in questo Consiglio quando tratteremo il tema del bilancio però visto che stavamo parlando di rifiuti e di Tari, mi sembrava significativo ricordarlo. Quindi il voto di progetto Abbadia sarà favorevole. Grazie".

SINDACO: "Grazie consigliere Radaelli. Ora passiamo quindi alla votazione del punto numero 5, approvazione tariffe Tari anno 2025 Favorevoli: Radaelli, Riva, Radaelli, Riva Donato, Micheli, Rusconi, Azzoni Roberto, Gandin, Cirillo, Azzoni Irene 9, Contrari: Mangioni, Mazzoleni, Valassi e Carenini. Passiamo ora alla votazione dell'immediata esecutività del presente atto: favorevoli: 9, gli stessi della votazione precedenti, contrari: 4 gli stessi della votazione precedente. Il Consiglio approva".